



RASSEGNA STAMPA

19 ottobre 2022

INDICE

ANBI VENETO.

| | |
|--|---|
| 18/10/2022 ansa.it 17:00 | 4 |
| CRV - Iniziato esame Ddl su concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico | |
| 19/10/2022 Il Mattino di Padova | 7 |
| Una moria di pesci lungo lo scolo Rialto per la scarsità d'acqua | |
| 18/10/2022 lapiazzaweb.it 08:00 | 8 |
| Chioggia e Codevigo: interventi nel bacino del Bernio, al via la progettazione del primo stralcio | |

ANBI VENETO.

3 articoli

CRV - Iniziato esame Ddl su concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico

LINK: https://www.ansa.it/pressrelease/veneto/2022/10/18/crv-iniziato-esame-ddl-su-concessioni-di-grandi-derivazioni-dacqua-ad-uso-idroelettrico_7...

CRV - Iniziato esame Ddl su concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico Nel corso della seduta odierna del Consiglio regionale del Veneto
CONSIGLIO REGIONALE VENETO 18 ottobre 2022 17:55 CRV - Consiglio veneto ha iniziato l'esame del Disegno di legge della Giunta che disciplina le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico (Arv) Venezia 18 ott. 2022 - Il Consiglio regionale del Veneto ha iniziato l'esame del Disegno di legge della Giunta regionale n. 75/2021 "Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico, in attuazione dell'articolo 12 del D. Lgs 16 marzo 1999, n. 79, 'Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica'. L'esame del provvedimento verrà completato nella seduta di martedì 25 ottobre pv, con la conseguente votazione della proposta normativa. Il Progetto di legge è stato relazionato oggi in aula dal Relatore Silvia Rizzotto (Lega/LV), presidente della Seconda commissione - che ha

licenziato il provvedimento a maggioranza, senza voti contrari - e dal Correlatore, Andrea Zanoni (Pd). Il Relatore, nel suo intervento, ha chiarito che il Pdl "si occupa solo di grandi derivazioni idroelettriche" (sono considerate grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico le concessioni ad uso energetico che hanno una potenza nominale media di concessione superiore a 3mila kilowatt) ed è il completamento della L.R. 27/2020 'Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico'. Rizzotto ha inoltre spiegato che il provvedimento - in attuazione dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 79/1999, 'Attuazione della Direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica', come modificato dall'articolo 11- quater - del DL n. 135/2018 'Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione', convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 12/2019 - disciplina le modalità e le procedure di

assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico che, alla data di entrata in vigore della legge, siano già scadute e non ancora riassegnate, oppure decadute od oggetto di rinuncia, ovvero scadano successivamente alla medesima data. Il Relatore ha infine sottolineato "il grande lavoro svolto in commissione e il supporto continuo garantito dall'Assessore regionale Bottacin". Il Correlatore Zanoni ha precisato che il provvedimento è imposto dalle normative vigenti e che dispone la "regionalizzazione delle grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico". Zanoni ha anche invocato "maggiori controlli, sanzioni più elevate in caso di violazioni e più garanzie ambientali. Anche perché è stata data una grande delega alla Giunta". Queste rivendicazioni sono state oggetto di una manovra emendativa "tesa a migliorare la proposta normativa". In discussione generale, hanno offerto il proprio contributo diversi consiglieri. Lorenzoni, Portavoce dell'opposizione, ha evidenziato la

responsabilità di ottenere il massimo dagli impianti che utilizzano l'acqua a scopo idroelettrico, che sono stati fatti con l'impegno e le risorse di tutti gli italiani e che devono ora avere concrete ricadute sul territorio. Il Portavoce ha quindi chiesto investimenti importanti sulle strutture. Erika Baldin (M5S) ha chiesto, in un periodo storico di scarsità di energia e di costi energetici elevati, di evitare di dare tutto in mano ai privati, soprattutto a società straniere, ma di porre un freno e di restituire al pubblico un ruolo concreto. L'esponente pentastellata ha anche invocato sanzioni più elevate in caso di violazioni, l'attuazione della VIA - la Valutazione di Impatto Ambientale - il coinvolgimento della competente commissione consiliare per discutere le modalità di concessione degli impianti (presentato un apposito Ordine del giorno), nonché - assieme alla collega Guarda (EV) - la destinazione di una quota non inferiore al 10 per cento degli introiti per finanziare il piano di tutela delle acque. Stefano Valdegamberi (Gruppo Misto), alla luce del momento di particolare dipendenza energetica che sta vivendo il nostro Paese, con costi dell'energia elevati che hanno messo in

ginocchio il nostro sistema produttivo e le nostre famiglie, ha auspicato che con un Decreto legge nazionale venga posticipata l'applicazione della legge per aprire un Tavolo di discussione ampio, anche con l'Europa, che analizzi soprattutto il grande rischio che corre l'Italia di perdere circa un 5% di risorse rinnovabili - gran parte delle quali presente nella nostra regione o in quelle contermini - che il prossimo anno non potremmo più produrre a causa della normativa sul deflusso ecologico dei corsi d'acqua. Cristina Guarda (Europa Verde) ha posto l'accento sulla mancanza di una pianificazione energetica nazionale in grado di determinare il fabbisogno di energia, le modalità di copertura dello stesso e le soluzioni per far evolvere il settore. Giuseppe Pan (Lega/LV) ha portato all'attenzione i cambiamenti climatici che negli ultimi anni hanno determinato una penuria d'acqua per i nostri territori che, storicamente, ne erano sempre stati ricchi, ponendo di conseguenza la necessità di rivedere il sistema di conservazione dell'acqua, soprattutto in montagna, programmando la costruzione di nuovi bacini. Terminata la discussione generale, si è passati all'esame dell'articolato e

della sua parte emendativa. In particolare, sono stati accolti alcuni emendamenti che pongono sullo stesso piano le diverse modalità di assegnazione delle concessioni e che prevedono il criterio della gradualità delle sanzioni (l'importo delle stesse può oscillare da 10 a 58 mila euro). Inoltre, c'è stata l'apertura in ordine alla possibilità, per i consiglieri regionali, di esprimersi sulle modalità di valutazione del prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque. Ricordiamo che il Pdl era già stato presentato alla fine della scorsa Legislatura e riproposto nel mese di luglio 2021. Sono state attivate le consultazioni scritte con i soggetti portatori di interessi, in primis Consorzi di Bonifica e Anbi Veneto - l'Associazione regionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - che hanno permesso di acquisire diverse osservazioni utili al miglioramento del testo normativo. Per il lavoro della commissione, è stato redatto un testo comparato con gli emendamenti presentati, frutto delle osservazioni pervenute. Facciamo presente come la proposta normativa incida su competenze sia statali esclusive, che concorrenti Stato - Regioni. Si dispone infatti in materia di

'concessioni di utilizzo di bene demaniale', l'acqua, la cui titolarità è in capo allo Stato, cui compete anche la 'tutela dell'ambiente e dell'ecosistema'. Invece, appartiene alla competenza concorrente tra Stato - Regioni, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma della Costituzione, la materia della 'produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia', che coinvolge anche le modalità - di natura concorrenziale - attraverso le quali garantire l'accesso degli operatori al mercato della energia.

COMUNICATO STAMPA -
Responsabilità editoriale
CONSIGLIO REGIONALE
VENETO

CERVARESE SANTA CROCE

Una moria di pesci lungo lo scolo Rialto per la scarsità d'acqua

CERVARESE SANTA CROCE

Non sono un certo biglietto da visita accattivante, per i numerosi cicloturisti che in questi giorni frequentano l'anello ciclabile dei Colli Euganei, le centinaia di pesci morti e i numerosi che boccheggiano sulla poca acqua putrida dello scolo Rialto, nel tratto lungo la riva destra del canaletto che va da via Fontane, a Cervarese Santa Croce, fino al ponte di Treponti di Teolo. La causa della moria è

senza dubbio la mancanza di acqua sull'alveo del canaletto che nasce dal vicino laghetto delle Frassanelle. Fino a qualche settimana fa, nonostante il caldo torrido e la siccità, la situazione era tranquilla. Il drastico abbassamento del livello dell'acqua è dovuto molto probabilmente ai lavori di sistemazione degli argini che il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** sta eseguendo a valle del corso d'acqua. Alcuni volontari animati di buona volontà e di tutela



Le carcasse dei pesci

dell'ambiente e della fauna ittica, nello scorso fine settimana con un retino di quelli da pesca hanno cercato di pescare i pesci moribondi per trasferirli a valle dove c'è più acqua. «Ci hanno aiutato alcuni ragazzi del posto», afferma un ciclista che percorre spes-

so l'anello ciclabile e che ha denunciato la moria alla municipale di Teolo. «Siamo scesi in mezzo alla melma e ne abbiamo recuperati quanti più possibile. Per molti non c'è stato nulla da fare. Speriamo che presto decidano di alzare il livello dell'acqua altrimenti sarà una strage». Del problema dovrebbe occuparsi la polizia provinciale che ha in gestione la tutela della fauna ittica della zona. Le prime analisi di Arpav avrebbero in ogni caso escluso l'inquinamento. Molto probabile che i pesci siano stati portati sul posto dai soliti personaggi in vena di scherzi macabri. Il sindaco cervaresano Massimo Campagnolo, già con le prime denunce, si è precipitato sul posto per constatare di persona la situazione. —

GIANNI BIASETTO
PIERGIORGIO DI GIOVANNI



Chioggia e Codevigo: interventi nel bacino del Bernio, al via la progettazione del primo stralcio

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/2022/10/chioggia-e-codevigo-interventi-nel-bacino-del-bernio-al-via-la-progettazione-del-primo-stralcio/>



Scarica la **nuova App** di **La Piazza 24** e non perderti neanche un minuto dei tuoi notiziari preferiti.



made by www.sviluppati.net Web Agency

Chioggia e Codevigo: interventi nel bacino del Bernio, al via la progettazione del primo stralcio Banner edizioni **Ferraresso (Consorzio di bonifica Bacchiglione)**: "Un intervento fondamentale per una zona prettamente agricola, dove l'acqua è fondamentale per le colture delle aziende agricole presenti" Via libera da parte del consiglio di amministrazione del **Consorzio Bacchiglione** alla progettazione del primo stralcio funzionale degli interventi di trasformazione irrigua del bacino Bernio nei Comuni di Chioggia e Codevigo. L'intervento è volto a migliorare la gestione delle acque irrigue, riducendo gli sprechi, e a ridurre il rilascio di nutrienti nella Laguna di Venezia. Il progetto ha ottenuto dalla Regione del Veneto, con fondi per il disinquinamento della laguna di Venezia, un finanziamento di 5 milioni e 963 mila euro che non è sufficiente per intervenire nell'intero bacino Bernio. Chiaro il modus operandi a questo punto del **Consorzio Bacchiglione**. E' stato individuato, pertanto, un

primo stralcio funzionale delle opere che dovrà ottenere il benessere regionale per dare il via alla realizzazione dei lavori. Nel dettaglio: si prevede la sostituzione di circa 8,5 chilometri di canalette a cielo aperto con un impianto di distribuzione irrigua tubato in bassa pressione, con condotte in polietilene di diametro variabile da 100 centimetri a 30 centimetri, per fornire acqua alle aziende in maniera più efficiente. L'intervento andrà a servire un'area di circa 300 ettari. "L'emergenza idrica che stiamo vivendo ci impone di trovare soluzioni efficaci per risparmiare acqua e garantire comunque un efficiente servizio irriguo. Alla luce di quanto è accaduto in questi mesi non c'è più tempo per rimandare, è questo il momento di eseguire i lavori necessari per migliorare il servizio irriguo e ridurre gli sprechi. Questo è un intervento fondamentale per una zona prettamente agricola, dove l'acqua è fondamentale per le colture delle aziende agricole presenti" afferma

Paolo **Ferraresso**, presidente del **Consorzio di bonifica Bacchiglione**. "Grazie a quest'opera - prosegue - si potranno risparmiare circa 500.000 metri cubi d'acqua all'anno nell'arco della stagione irrigua. Non solo, questo intervento è importante anche dal punto di vista ambientale perché contribuirà al disinquinamento della laguna, riducendo l'apporto di azoto e fosforo in eccesso. Un intervento di valenza non solo irrigua, ma anche ambientale". Il Consiglio di Amministrazione del **Consorzio di bonifica Bacchiglione** ha espresso parere favorevole sugli interventi. La fase successiva consiste nella presentazione del progetto definitivo del primo stralcio funzionale delle opere per ottenere il benessere regionale all'appalto dei lavori. Il problema della siccità è stato affrontato questa estate con molta determinazione da parte dei consorzi di **Bonifica**. Questi interventi puntano a razionalizzare le risorse idriche esistenti e mettere

in sicurezza il territorio e le
attività a questo legate da
emergenze come quelle che
si sono verificati
q u e s t ' a n n o .
Alessandro Abbadir